



Cambiamenti climatici e biodiversità nel Mar Mediterraneo

Numerosi dati di letteratura dimostrano come i cambiamenti climatici abbiano già avuto, a scala mondiale, degli effetti percettibili sulla biodiversità, e come possano influire sulla sostenibilità dei processi che ad oggi gli ecosistemi naturali supportano. Nell'ambito del Mediterraneo, tali effetti risultano particolarmente drastici, a causa soprattutto della conformazione chiusa del bacino. Ad esempio, uno degli effetti dell'aumento della temperatura delle acque meglio documentati nel mondo è costituito dalle migrazioni latitudinali degli organismi marini; nel Mediterraneo, tali spostamenti trovano dei limiti invalicabili costituiti dalle terre emerse che lo racchiudono e comportano, in alcuni casi, veri e propri eventi di estinzione di specie.

Attraverso l'analisi dei risultati di ricerche scientifiche realizzate in Mediterraneo, si evidenzia come esistano numerosi segnali di minaccia alla biodiversità marina correlati ai cambiamenti climatici, a fronte dei quali, però, esiste ancora una notevole carenza di informazioni. Si corre il rischio di sottostimare la riduzione della biodiversità, danneggiando o perdendo importanti sistemi proprio per mancanza di conoscenze. Non bisogna inoltre dimenticare come il massiccio sfruttamento delle risorse da parte dell'uomo, contribuisca fortemente a rendere tali sistemi sensibili.

Tutto questo non può non avere importanti ricadute dal punto di vista gestionale e, nel contesto della messa a punto di strategie di sviluppo sostenibile, si sottolinea la necessità di avviare programmi di ricerca, coordinati dai diversi paesi che insistono nel bacino, al fine di poter far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità nel Mediterraneo.

A. Mazzola, F. Colombo, S. Vizzini

Dipartimento di Ecologia, Università degli Studi di Palermo

Via Archirafi 18, 90123 Palermo